

**Economia** | dati di Unioncamere: settore in controtendenza nel 2011

# Così l'hi-tech toscano batte la crisi Più assunzioni e più investimenti

L'alta tecnologia non conosce crisi, nemmeno nell'*annus horribilis* 2011. I numeri dell'Osservatorio di Unioncamere Toscana e della Scuola Superiore Sant'Anna hanno segno positivo, merce rara di questi tempi: l'anno scorso le imprese toscane dell'high-tech hanno aumentato l'occupazione dell'1,7%, e quelle che sviluppano maggiori competenze in ricerca e sviluppo, denominate «Gold» dai ricercatori, registrano un incremento medio del fatturato pari al 7,8%. Con la previsione di un ulteriore +3% nel 2012. In tempi di crisi economica, quasi un quarto delle aziende nel settore hanno avuto un giro d'affari in crescita, e il 44,3% hanno messo in cantiere investimenti per il prossimo triennio.

Il primo settore in termini di occupazione e fatturato è quello delle *life sciences*, che comprende autentici campioni internazionali come Esaote nel biomedicale e Novartis nel biotech: un settore

che in Toscana conta 7.800 addetti e sviluppa un giro d'affari di 2,5 miliardi di euro. Importante anche il fatturato della chimica (2,1 miliardi), sviluppato da 3.300 addetti. Il settore dell'ict è diviso fra più aziende (561 contro le 96 del *life sciences*) di dimensioni minori (71% di mi-

## «Meno tasse»

L'assessore regionale Simoncini promette: abbasseremo l'Irap alle imprese che innovano

croimprese), concentrate soprattutto nell'area tra Firenze e Pisa: gli addetti sono oltre 7.200, per un fatturato superiore al miliardo. Infine, la meccanica avanzata: un miliardo il suo fatturato, più di 6.700 gli addetti. In tutti i settori si registrano livelli occupazionali in aumento soprattutto

per quanto riguarda le figure più qualificate, ovvero gli addetti alla ricerca e sviluppo, con buone prospettive quindi per i laureati in materie scientifiche.

I numeri dell'Osservatorio fanno dire al presidente di Unioncamere Toscana, Vasco Galgani, che occorre «consolidare il tessuto di imprese ad alta tecnologia ad oggi esistente, spesso composto da piccole e micro imprese, favorendo ad esempio la proiezione sui mercati internazionali e l'accesso a risorse finanziarie in grado di sostenere processi di sviluppo ad elevata intensità di capitale». La Regione Toscana rivendica il suo impegno in questo senso: l'assessore alle attività produttive Gianfranco Simoncini ha ricordato i 61 milioni di finanziamenti erogati per progetti strategici, e ha promesso l'abbattimento dell'Irap per le imprese innovative.

**Leonardo Testai**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I numeri



**1.309**  
le imprese high-tech  
in Toscana



**8,054 miliardi**  
di euro il fatturato 2011



**32.818**  
gli addetti delle imprese  
high-tech in Toscana



**7.800**  
gli addetti del settore  
*life sciences*



**25,1**  
la media di addetti  
delle imprese high-tech



**33%**  
le imprese localizzate  
in provincia di Firenze



**62,3%**  
la percentuale di microimprese  
(meno di 9 addetti) sul totale delle imprese



**28,9%**  
la percentuale di imprese  
che nel 2011 ha visto  
una crescita del fatturato



**44,3%**  
la percentuale di imprese  
che prevede la realizzazione  
di investimenti nel prossimo triennio



**+1,7%**  
la crescita  
occupazionale nel 2011



**+7,8%**  
la crescita di fatturato nel 2011  
delle imprese high-tech "gold"



COMPUTIME

